



ASJA AMBIENTE ITALIA Relazione e Bilancio Consolidato 2013



TAGLIARE LE EMISSIONI SI DEVE!

L'inizio del 2014 segna il più alto livello di anidride carbonica in atmosfera mai registrato: ha superato per la prima volta 400 parti per milione (ppm).

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013	4
BILANCIO CONSOLIDATO 2013	13
Stato Patrimoniale	
Conto Economico	
Rendiconto Finanziario	
Nota Integrativa	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	

Tutti i valori economici, se non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Agostino Re Rebaudengo

Amministratore Delegato

Alessandro Casale

Consiglieri Delegati

Guido Corbò

Carlo Vigna Taglianti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Mario Del Sarto

Effettivi

Enrico Bonicelli

Leonardo Cuttica

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato di Asja Ambiente Italia S.p.A. (Capogruppo) al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione, si chiude con un Utile di € 327.592 al netto degli stanziamenti a carico dell'esercizio per Ammortamenti e Svalutazioni per € 15.776.981 e per Imposte di competenza Ires e Irap per complessivi € 2.401.833. Sono state consolidate, con il metodo integrale, tutte le partecipate di cui all'Allegato A.

Il Bilancio Consolidato precedente si chiude con un Utile netto di € 833.965, dopo aver imputato, tra i componenti negativi di reddito, Ammortamenti e Svalutazioni per € 16.473.860 ed Imposte per € 2.082.014. Si precisa che questo Bilancio Consolidato è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dagli articoli costituenti la Sezione IX del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice Civile.

Si fa ancora presente che valendosi di quanto previsto dall'art. 2364 del Codice Civile e dall'art. 8 dello Statuto Sociale, tenuto conto anche del fatto di avere i dati definitivi di tutte le società partecipate, si è proceduto ad usufruire della possibilità di riunire l'assemblea per l'approvazione del bilancio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo Asja



Costituita nel 1995, Asja è cresciuta sviluppando le competenze per affrontare con successo il mercato della produzione e gestione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti che adottano le più avanzate soluzioni tecnologiche nel rispetto delle normative sia sul territorio nazionale sia in ambito internazionale. Asja ha iniziato la sua attività di valorizzazione energetica del biogas prodotto dalla fermentazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani che avviene nelle discariche, ponendo grandissima attenzione alla compatibilità ambientale in fase progettuale, alla mitigazione degli effetti durante la fase di realizzazione ed alla corretta gestione ambientale

degli impianti. All'estero Asja opera principalmente in Brasile, e Cina con impianti per la produzione di energia elettrica e la riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito del protocollo di Kyoto.

Coerentemente con la sua *mission*, Asja è attiva in progetti di riduzione delle emissioni anche su base volontaria. Attraverso il progetto CleanPlanet-CO₂ aziende, eventi o persone possono ridurre l'impatto della proprio attività annullando specifiche quantità di CO₂ che Asja "risparmia" grazie a suoi progetti di riduzione delle emissioni in Italia e all'estero.

CleanPlanet-CO₂ è solo uno dei progetti di cui Asja si avvale per sostenere una corretta diffusione

della cultura ambientale: il Gruppo infatti partecipa attivamente a numerose iniziative di educazione ambientale mettendo a disposizione competenze e risorse; tra queste ricordiamo la Giornata Mondiale dell'Ambiente, il sostegno e l'annullamento delle emissioni del prestigioso Festival Cinematografico Cinemambiente oltre a numerose visite che Asja organizza sui suoi impianti produttivi dedicati a studenti di ogni grado. Il presidente del Gruppo Asja, Agostino Re Rebaudengo, è anche presidente di assoRinnovabili, la maggiore Associazione di operatori nel campo delle energie rinnovabili, è nel *board* di EWEA, European Wind Energy Association, di cui Asja è membro dal 2007, appartiene alla giunta di Confindustria ed è nel consiglio direttivo dell'Unione Industriale di Torino.

In Cina

L'attività in Cina ha inizio nel 2004 con l'obiettivo di sviluppare progetti, realizzare e gestire impianti nell'ambito dei meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto (CDM). Ad oggi Asja ha realizzato e gestisce due impianti di valorizzazione energetica del biogas rispettivamente a Shenyang e Kunming, attraverso due società Asja Renewables Shenyang e Asja Renewables Kunming che presto verranno accorpate per aumentare le sinergie e diminuirne i costi di gestione. Per quanto riguarda la discarica di Shenyang in particolare, Asja sta prendendo accordi con le autorità locali per l'ampliamento della discarica grazie all'aggiunta di ulteriori vasche destinate al conferimento dei rifiuti. Si prevede quindi la realizzazione di nuovi pozzi di estrazione del biogas che faranno aumentare in modo considerevole la produzione. Si segnala in oltre che, in ottica di risparmio ed efficienza, si è provveduto alla scelta di una nuova sede uffici, meno costosa e più consona alle esigenze del personale.

A fine 2013 Asja ha inoltre effettuato un cambiamento di rotta strategico nella gestione della *branch*: si è infatti optato per un manager cinese, formato all'interno del gruppo Asja, che ha portato fin da subito indubbi vantaggi sul piano delle relazioni istituzionali, dovuti principalmente alla conoscenza della cultura locale e una maggiore facilità di comunicazione.

Parallelamente alla realizzazione di impianti, Asja in Cina ha accresciuto le proprie capacità nel fornire consulenze specializzate nella riduzione delle emissioni di gas serra, sia su base globale (CDM), sia seguendo schemi regionali, e si è specializzata in alcuni servizi come auditing energetici e di emissioni di gas serra. Il principale obiettivo per il futuro è di continuare a fornire ai clienti, pubblici e privati cinesi, tecnologie e *know how* gestionale all'avanguardia nel settore ambientale e delle energie rinnovabili. In particolare si vogliono proporre soluzioni maggiormente sostenibili per il trattamento dei rifiuti solidi urbani e dei reflui agricoli e zootecnici e soluzioni per l'implementazione di smart-grids con macchine di co-/tri-generazione distribuita, in grado di garantire maggiore affidabilità e minori perdite per il trasporto dell'energia.

Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Ltda.

Per quanto concerne gli impianti brasiliani continua la produzione di energia elettrica in particolare a Belo Horizonte, Minas Gerais, grazie ad una potenza installata di 5,7 MW e a Uberlândia, che può contare su quasi 3 MW. A Sabará (Minas Gerais), Asja Brasil sta negoziando con i gestori e proprietari della discarica, tra i più prestigiosi operatori nel settore dei rifiuti, la realizzazione di un importante impianto biogas che incrementerebbe in questo paese la potenza rinnovabile già installata.

Intanto continuano interessanti trattative commerciali per nuovi impianti, Asja infatti, grazie ad una presenza di quasi 10 anni in questo Paese e al *know how* che le viene riconosciuto, è oggi ricercata da numerosi gruppi per lo sviluppo di nuove iniziative per la riqualificazione e valorizzazione di discariche. Gli impianti realizzati da Asja in Brasile e Cina godono del riconoscimento dei CERs che, negli ultimi anni, hanno visto un calo della loro quotazione. Nell'ottica di incrementare il valore economico dei certificati, Asja ha quindi deciso di effettuare l'*upgrade* della propria certificazione secondo il Gold Standard, una certificazione per i progetti di mitigazione delle emissioni dei gas climalteranti internazionalmente riconosciuto come il punto di riferimento per qualità e rigore, sia per il mercato regolato, sia per il mercato volontario di annullamento della CO₂. I CERs verificati dal Gold Standard acquisiscono dunque un valore superiore a quelli tradizionali. Al termine del processo di validazione e verifica i crediti riconosciuti acquisiscono il titolo di GS-CER, tali crediti vengono attualmente quotati da 2 a 4,5 €/CER (in relazione al paese di realizzazione del progetto).

Asja Ambiente Italia S.p.A.

Il settore biogas e biomasse



Nel settore biogas da discarica, Asja ha continuato la sua crescita, sia nel numero di impianti, sia nella quantità di energia prodotta. In particolare ha autorizzato, costruito e avviato e attualmente gestisce 2 nuovi impianti di valorizzazione energetica del biogas siti rispettivamente sulle discariche di: Magliolo (Sv), per una potenza pari a 850 kWe, e Savignano Irpino (Av) da circa 1 MW; per quest'ultimo impianto, nel mese di agosto 2013, Asja si è inoltre aggiudicata l'appalto indetto dalla società Provinciale Irpinia Ambiente, per la copertura della discarica e la trivellazione di pozzi di captazione del biogas. In Sicilia, sull'impianto di Bellolampo (Pa), sono stati completati i lavori di rifacimento resi necessari a seguito

dell'incendio che ha interessato la discarica nel luglio 2012; l'impianto è entrato a pieno regime a maggio 2013. Per quanto riguarda l'impianto di Monte Scarpino (Ge), il più grande di Asja in termini

di potenza installata, si è proceduto al *revamping* parziale della sezione di generazione e della sezione di bassa tensione. Per l'impianto di Rovereto a novembre è stato firmato il rinnovo alla convenzione che permetterà ad Asja di sfruttare il biogas fino all'anno 2023. Anche questo impianto è stato inoltre oggetto di migliorie: è stato infatti dotato di un termoreattore per il trattamento delle emissioni, autorizzato e installato nell'esercizio in oggetto. Anche per l'impianto di Spoleto, a dicembre è stato firmato il rinnovo alla convenzione che permetterà ad Asja di captare il biogas fino all'anno 2025.

Si segnala che sono state rilasciate dal GSE le qualifiche IAFR (Impianto Alimentato da Fonte Rinnovabile) degli impianti di Campobello, Pianezza 1 (intervento di rifacimento impianto), Grosso 2, Bellolampo (intervento di rifacimento impianto), Mirandola e Medolla. Tutti questi impianti erano stati avviati nel 2012. L'ottenimento delle qualifiche IAFR della durata di quindici anni assicura la certificazione di impianto da fonte rinnovabile e dà diritto, per il periodo di validità della qualifica IAFR, agli incentivi sull'energia elettrica prodotta. A giugno 2013 si è inaugurato l'impianto di Fermo di proprietà della Fermo Asite che ha affidato ad Asja il rifacimento totale dell'impianto di captazione del biogas sito nella discarica cittadina e la sua gestione per i prossimi 15 anni.

Il settore eolico



Per il settore eolico non sono mancati importanti successi come l'entrata in esercizio dell'impianto di Laterza 2 (Ta), posseduto dalla società Laterza Wind 2 controllata al 100% da Asja e costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva installata pari a 12,24 MW, che ha prodotto il suo primo kWh con oltre un mese di anticipo rispetto alla data prevista. Laterza 2, avviato a meno di un anno da Laterza 1 (parco composto da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW), costituisce l'ottavo impianto eolico targato Asja e va ad aggiungere capacità rinnovabile agli oltre 150 MW installati e già operativi in Italia di cui circa 80 MW da fonte eolica. Un significativo risultato è stato inoltre conseguito nelle complesse

procedure d'Asta previste dal DM del 6 luglio 2012.

Asja è infatti entrata con successo nella graduatoria del GSE con i due progetti di Matera per una potenza totale pari a 48 MW. Tra le attività di sviluppo si segnala l'avvio dell'iter autorizzativo per il progetto di Sardara (48 MW) in Sardegna. Sono inoltre in fase di sviluppo avanzato i progetti di Melfi (14 MW), di Castelluccio Valmaggiore (8 MW) e di Belcastro (20 MW) per i quali è previsto il completamento dell'iter autorizzativo entro la fine del 2014; parallelamente prosegue l'istruttoria del progetto di Potenza (27 MW).

Il settore fotovoltaico



L'attività di Asja nel settore fotovoltaico si è concentrata sulla gestione operativa dei 7 impianti posseduti direttamente o da Società controllate, dislocati su tutto il territorio nazionale. Le attività hanno permesso un'ulteriore ottimizzazione delle produzioni e dei costi di gestione, che hanno compensato la diminuzione del fatturato dell'impianto relativo alla vendita dell'energia.

Asja è tuttora attiva nel campo dell'Asset Management, ove però si riscontra un mercato purtroppo vincolato ad una insensata diminuzione delle tariffe applicate da parte di numerosi concorrenti. Le stesse, confrontati con i costi reali di tali esercizi, non possono che esser frutto di dumping o diminuzione irrazionale della qualità

del servizio. Tali politiche, volutamente non perseguite da Asja, hanno, nel corso dell'ultimo anno, compromesso il mercato. Si ritiene tuttavia che possano riaprirsi nel futuro possibili collaborazioni dovute a riconsiderazioni di clienti non soddisfatti.

La ricerca

LAVAZZA
ITALY'S FAVOURITE COFFEE

FERRERO

AUSTEP

BIOSEARCH
AMBIENTE s.r.l.
Environment Park - Torino - Italia

ENVIRONMENT
PARK
Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente

UNIVERSITÀ
DEL SALENTO



Partner R&D

Nel corso del 2013 il settore Ricerca & Sviluppo di Asja ha lavorato nel settore della microgenerazione e dell'upgrading del biogas a biometano, oltre a condurre i progetti di ricerca avviati.

Nella microgenerazione, a seguito della nascita di asjaGen, è iniziato un complesso lavoro di consolidamento tecnico delle macchine esistenti e di definizione circa lo sviluppo di nuovi prodotti.

In questo ambito Asja ha presentato un progetto all'Alta Scuola Politecnica.

Il progetto, che prevede lo studio delle tecnologie e delle modalità di applicazione della microgenerazione, è stato selezionato da un team di studenti del Politecnico

di Milano e di Torino e sarà condotto nei prossimi due anni con il coinvolgimento dei docenti dei dipartimenti dei due atenei. Con il Politecnico di Torino si stanno avviando una serie di progetti per lo sviluppo di sistemi innovativi in questo settore con l'utilizzo di celle a combustibile.

Nell'upgrading del biometano il team R&S ha approfondito lo studio delle principali tecnologie in

commercio e delle problematiche connesse con il trattamento del gas da discarica. Inoltre sta avviando delle attività per lo sviluppo di una tecnologia innovativa da proporre sul mercato italiano ed europeo. Tra le altre tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, Asja sta inoltre valutando lo sfruttamento dell'energia da moto ondoso.

Sono attualmente in corso i seguenti progetti di ricerca:

- ECOFOOD, a cui aderiscono importanti aziende piemontesi, in primis Ferrero e Lavazza. Il progetto è terminato a marzo 2014; la parte che riguarda Asja ha tra gli obiettivi quello di sviluppare le competenze e valutare la fattibilità per la realizzazione di impianti di digestione anaerobica alimentati con gli scarti di lavorazione e altro materiale di scarto delle aziende agroalimentari coinvolte;
- HyStrEM per lo sviluppo impiantistico di un sistema bi-stadio per la produzione di idrogeno e biogas da FORSU e biomasse ligno-cellulosiche con l'utilizzo di innovativi ceppi microbici sviluppati in laboratorio;
- Smash-Gaming ha come obiettivo lo sviluppo di un sensore miniaturizzato per applicazioni industriali (discariche, impianti a biomasse) per l'analisi e il sensing di H₂S e altri gas tossici mediante l'integrazione di nano strutture.

Certificazioni

Nel 2013 Asja ha sostenuto un ciclo di auditing da parte dell'Organismo di Certificazione (Det Norske Veritas Italia S.p.A.), finalizzato al mantenimento della certificazione del sistema qualità (secondo lo standard internazionale ISO 9001) e al rinnovo delle certificazioni dei sistemi ambiente (standard ISO 14001 e Regolamento EMAS), sicurezza e salute dei lavoratori (standard BS OHSAS 18001) estese a tutti i nuovi impianti nei diversi settori.

In particolare sono stati sottoposti ad *audit* gli impianti biogas di Mattie (To), Monte Scarpino (Ge), Gambolò (Pv), Pianezza (To), Tufino (Na) ed il cantiere eolico di Laterza (Ta). Nell'ambito dei Sistemi di Gestione, Asja prosegue l'impegno per il miglioramento continuo ed ha realizzato azioni su aspetti significativi, quali il controllo operativo delle attività di manutenzione degli impianti biogas, la gestione della qualifica dei fornitori, la sicurezza degli interventi in reperibilità dei propri operatori. Asja ha inoltre deciso di migliorare la comunicazione sul proprio impegno per la sostenibilità ambientale, economica e sociale elaborando un rapporto di sostenibilità "Asja Social Responsibility" (allegato al presente Bilancio).

CleanPlanet-CO₂



Asja Market ha proseguito la sua attività di comunicazione e diffusione del progetto CleanPlanet-CO₂ ottenendo buoni risultati in termini di visibilità e diffusione del marchio. La pagina facebook dedicata al progetto di riduzione delle emissioni ha avuto un numero importante di iscritti e visite. Continua la storica collaborazione con Cinemambiente Film Festival che, con CleanPlanet-CO₂, da dieci anni annulla le emissioni di tutte le attività di organizzazione e svolgimento dell'evento.

La Fondazione Alberto Sordi, che il 15 giugno di ogni anno dedica una serata in ricordo dell'attore scomparso, ha scelto di annullare i consumi energetici legati all'evento grazie a CleanPlanet-CO₂. Si rinnova inoltre la collaborazione con il Festival MI.TO (Settembre Musica) che anche per il 2013 ha annullato, con CleanPlanet-CO₂,

le emissioni di gas ad effetto serra associate agli eventi torinesi. Non sono mancati annullamenti da parte di persone particolarmente sensibili alle sorti del pianeta: una laureanda ha annullato 330 kg di CO₂ per compensare la sua tesi; l'azienda Agricola Monte Vibiano Vecchio ha poi scelto di compensare le emissioni legate all'organizzazione e svolgimento di un seminario tecnico svoltosi all'interno della stessa struttura intitolato: "Impronta di carbonio dell'olio di oliva prodotto dall'Azienda Agricola Castello Monte Vibiano Vecchio: analisi, monitoraggio e valutazione delle emissioni di gas serra della filiera produttiva". Prosegue, anche attraverso il sito CleanPlanet-CO₂, l'azione di sensibilizzazione verso l'ambiente promossa da Asja che utilizza la rete e i social network per sensibilizzare i meno consapevoli, illustrando quanto le comuni abitudini quotidiane incidano in modo significativo sulla salute del Pianeta.

Personale

Anche il 2013 il gruppo Asja ha promosso un piano di consolidamento dei Processi di Efficienza e Ottimizzazione di costi e risorse. In ambito Formazione Asja ha dedicato sempre più attenzione alla Tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, senza comunque trascurare un'attenta e mirata formazione professionale e di management. Nell'anno in esame non vi sono state rilevanti variazioni in merito all'organico del personale dipendente sia nazionale che estero.

Descrizione dei rischi e delle incertezze

Asja è una utility che produce e vende energia da fonte rinnovabile, tipicamente caratterizzata da:

- alti investimenti in impianti finanziati a medio termine (mediamente da 5 a 12 anni);
- assenza del rischio di “invenduto”, avendo l’energia rinnovabile “priorità di dispacciamento” che significa vendere tutta l’energia prodotta attraverso contratti della durata di 15-20 anni a prezzi indicizzati o predefiniti;
- assenza di rischio sui propri crediti essendo l’energia venduta a primarie controparti quali: GSE - Gestore dei Servizi Energetici, ENI, ENEL, GdF, EGL; il GSE, società posseduta dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, svolge altresì il ruolo di garante sui possibili rischi di mancato ritiro o di mancato pagamento dei Certificati Verdi.

Altre informazioni richieste dall’Articolo 2428 del Codice Civile

1. I costi dell’attività di ricerca e sviluppo legata all’attività di progettazione e di pianificazione del lavoro sono stati spesi nell’esercizio salvo per quelli considerati a carattere pluriennale. Asja continua a mantenere, rispetto ai concorrenti, una forte caratterizzazione di azienda innovativa e dinamica.
2. Asja non possiede e non ha posseduto nell’esercizio, azioni proprie né quote della società controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
3. La Società non ha acquistato, né alienato, nell’esercizio azioni proprie, né quote della società controllante, nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
4. Per quanto concerne l’utilizzo degli strumenti finanziari Asja, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta a rischi di mercato, principalmente sulla variazione del tasso d’interesse connesso a quella parte di finanziamenti bancari a breve e medio termine e ai leasing finanziari che non hanno copertura sul rischio di variazione del tasso. È inoltre esposta al rischio di perdita su cambi per i finanziamenti concessi in valuta.

Rapporti con parti correlate

Tutte le prestazioni date o ricevute sono state effettuate a condizioni di mercato. Asja si è avvalsa di Ago Renewables S.p.A. per la costruzione e la manutenzione di impianti. Ago Renewables S.p.A. ha a sua volta usufruito di servizi da parte di Asja. Gli uffici tecnici e amministrativi di Rivoli occupati da Asja sono di proprietà di Ago Renewables S.p.A. alla quale Asja paga un affitto. L’immobile di Guarene, utilizzato da Asja per riunioni commerciali e tecniche, è di proprietà della società semplice Apee alla quale Asja paga un affitto.

Asja sostiene l'attività della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, erogando annualmente un contributo a titolo di liberalità.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione della gestione

Nel primo trimestre 2014 i ricavi ed il risultato gestionale sono superiori rispettivamente del 5% e del 10% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie all'entrata in esercizio, a fine 2013 dell'impianto di Laterza 2 società controllata al 100% da Rigren, a numerosi fattori di efficienza implementati ed a una maggiore ventosità. Per effetto degli investimenti effettuati, secondo quanto previsto dall'art. 8 legge 388, per il corrente anno, Asja Ambiente Italia compenserà imposte e tasse per un importo pari a circa 1,3 milioni di euro, migliorando così, per pari importo, il cash flow.

La gestione degli impianti, prosegue come da programmi e permetterà di generare un cash flow in grado di rimborsare tutti i debiti e avere quindi una posizione finanziaria netta positiva. Nel mese di aprile sono stati avviati i cantieri per la costruzione del nuovo parco eolico sito nel comune di Matera, località Ciccolocane (Matera 1) con potenza pari a 18 MW, e tramite Meltemi Energia S.r.l. (Società controllata al 100% da Asja) nella località Le Reni, con una potenza pari a 29,70 MW che permetterà di superare ampiamente i 500.000 MWh di produzione di energia elettrica all'anno. Da ultimo si segnala che si sta portando avanti un'operazione sul capitale sociale di Asja che prevede un suo consistente aumento - al momento si può ipotizzare di circa 20/25 milioni di euro - che si ritiene verrà effettuato in parte in denaro ed in parte mediante conferimenti in natura e/o operazioni straordinarie. In linea di massima l'aumento del capitale sociale di Asja avverrà nel prossimo mese di giugno.

Rivoli, 16 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Attivo	2013	2012
b) Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e ampliamento	33.047	55.061
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	418.239	722.547
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.220.281	2.424.534
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.600.625	16.163.749
Avviamento	5.677	6.111
Altre immobilizzazioni	818.358	12.980
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.171	1.308.505
Totale	23.113.398	20.693.487
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Terreni e fabbricati	480.946	503.964
Impianti e macchinari	127.888.603	117.251.173
Attrezzature industriali e commerciali	754.545	992.797
Altri beni	949.297	936.664
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.546.631	1.658.605
Totale	131.620.022	121.343.203
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>Partecipazioni in</i>		
Imprese collegate	5.497.000	6.067.000
Altre imprese	651.769	177.533
Totale Partecipazioni	6.148.769	6.244.533
<i>Crediti</i>		
Imprese collegate	15.842.151	10.545.065
Altri crediti	-	665.779
Totale Crediti	15.842.151	11.210.844
Totale	21.990.920	17.455.377
Totale Immobilizzazioni	176.724.340	159.492.067
c) Attivo circolante		
<i>Rimanenze</i>		
Prodotti finiti e merci	293.841	1.425.410
Totale	293.841	1.425.410
<i>Crediti</i>		
verso Clienti	20.057.526	18.530.062
verso Imprese collegate	997.918	637.242
Crediti tributari	16.163.167	15.708.655
Imposte anticipate	175.061	68.803
verso Altri	3.170.965	2.460.644
Totale	40.564.637	37.405.406
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Altri titoli	1.605.043	1.605.043
Totale	1.605.043	1.605.043
<i>Disponibilità liquide</i>		
Depositi bancari e postali	3.326.629	3.107.201
Denaro e valori in cassa	25.052	23.880
Totale	3.351.681	3.131.081
Totale Attivo circolante	45.815.202	43.566.940
d) Ratei e Risconti attivi		
Ratei attivi	104.543	3.140.539
Risconti attivi	6.259.482	9.974.322
Totale Ratei e Risconti attivi	6.364.025	13.114.861
Totale Attivo	228.903.567	216.173.868

Passivo	2013	2012
a) Patrimonio netto		
Capitale sociale	12.550.000	12.550.000
Riserva legale	1.459.266	1.277.389
Altre riserve	(4.076.395)	192.291
Utili/Perdite esercizi precedenti	27.455.379	23.999.731
Utile/Perdita dell'esercizio	327.592	833.965
Totale Patrimonio netto di Gruppo	37.715.842	38.853.376
Patrimonio netto di terzi	(2.768)	20.848
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(1.667)	11.454
Totale Patrimonio netto di terzi	(4.435)	32.302
Totale Patrimonio netto consolidato	37.711.407	38.885.678
b) Fondi Rischi e Oneri		
Fondo per Imposte, anche differite	1.401.306	1.250.386
Altri	770.963	-
Totale Fondi Rischi e Oneri	2.172.269	1.250.386
c) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	377.627	352.811
d) Debiti		
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	38.819.720	34.664.743
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	85.736.235	88.722.461
Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	566.498	-
Debiti verso Fornitori	31.656.297	20.975.191
Debiti verso Imprese collegate	210.170	177.405
Debiti tributari	2.795.865	2.604.499
Debiti verso Istituti di previdenza	306.884	331.370
Altri debiti entro l'esercizio successivo	1.317.054	930.147
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	1.291.375	1.342.333
Totale Debiti	162.700.098	149.748.149
e) Ratei e Risconti passivi		
Ratei passivi	2.043.203	1.752.576
Risconti passivi	23.898.963	24.184.268
Totale Ratei e Risconti passivi	25.942.166	25.936.844
Totale Passivo	228.903.567	216.173.868
Conti d'Ordine		
Garanzie prestate		
Fidejussioni rilasciate nell'interesse di imprese terze a favore di altri	4.368.659	6.309.610
Totale Garanzie prestate	4.368.659	6.309.610
Totale Conti d'Ordine	4.368.659	6.309.610

Conto Economico	2013	2012
a) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.652.730	67.235.911
Variazioni delle rimanenze di prod. in lavoraz., semil. e finiti	(267.711)	(526.415)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	87.581	21.231
<i>Altri ricavi e proventi</i>		
contributi	2.854.058	3.546.984
altri ricavi e proventi	2.207.732	1.844.966
Totale Valore della produzione	72.534.390	72.122.677
b) Costi della produzione		
Costi per materie prime, di consumo e merci	(7.793.661)	(5.896.376)
Costi per servizi	(14.959.100)	(15.045.893)
Costi per godimento di beni di terzi	(7.864.230)	(8.840.660)
<i>Costi per il personale</i>		
salari e stipendi	(6.094.925)	(6.189.922)
oneri sociali	(1.868.481)	(1.875.749)
trattamento di fine rapporto	(367.315)	(361.363)
altri costi	(25.824)	(10.441)
Totale Costi per il personale	(8.356.545)	(8.437.475)
<i>Ammortamenti e Svalutazioni</i>		
ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	(2.212.850)	(2.407.707)
ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	(13.203.664)	(12.557.327)
altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	(251.082)	(1.412.458)
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(109.385)	(96.368)
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(15.776.981)	(16.473.860)
Variazione delle rimanenze di mat. suss., di consumo e merci	40.821	26.727
Accantonamento per rischi	(200.000)	-
Oneri diversi di gestione	(7.868.192)	(7.028.400)
Totale Costi della produzione	(62.777.888)	(61.695.937)
(a-b) Differenza tra Valore e Costi della produzione	9.756.502	10.426.740
c) Proventi e Oneri finanziari		
<i>Altri proventi finanziari</i>		
da titoli non immobilizzati	-	10.132
proventi diversi	610.327	901.827
<i>Interessi e altri Oneri finanziari</i>		
da Altri	(6.189.565)	(4.972.105)
Utili e Perdite su cambi	(952.572)	(893.006)
Totale Proventi e Oneri finanziari	(6.531.810)	(4.953.152)
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Rivalutazioni	-	31.282
Svalutazioni	(226.819)	-
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	(226.819)	31.282
e) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi	826.749	4.203.182
Oneri	(1.096.864)	(6.780.619)
Totale Partite straordinarie	(270.115)	(2.577.437)
Risultato prima delle Imposte	2.727.758	2.927.433
Imposte sul reddito d'esercizio	(2.403.098)	(1.838.469)
Imposte anticipate/differite	1.265	(243.545)
Utile dell'Esercizio del Gruppo	325.925	845.419
Utile/Perdita di terzi	(1.667)	11.454
Utile dell'Esercizio del Gruppo Asja	327.592	833.965

Rendiconto Finanziario	2013	2012
a) Disponibilità monetarie nette iniziali/Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(16.478.597)	(12.045.289)
b) Flusso monetario generato, assorbito da attività di esercizio		
Utile/Perdita del periodo	327.592	833.965
Ammortamenti e Svalutazioni	15.525.898	15.061.402
Variazione netta dei Fondi Rischi e Oneri	921.882	135.666
Variazione netta T.F.R.	24.816	(6.344)
Incremento/decremento dei Crediti commerciali a breve termine	(1.888.141)	11.365.394
Incremento/decremento dei Crediti diversi a breve termine	5.479.745	(6.143.982)
Incremento/decremento delle Rimanenze	1.131.569	1.207.771
Incremento/decremento dei Debiti a breve termine	10.713.871	12.675
Incremento/decremento dei Debiti diversi a breve termine	508.153	37.186
Totale Flusso monetario da attività di esercizio	32.745.385	22.503.733
c) Flusso monetario da attività di investimento		
<i>Investimenti in Immobilizzazioni</i>		
immateriali	(5.094.238)	(1.018.216)
materiali	(23.941.958)	(20.145.011)
finanziarie	(5.223.838)	(12.387.468)
Totale Flusso monetario da attività di investimento	(34.260.035)	(33.550.695)
d) Flusso monetario da attività di finanziamento		
Versamento Soci	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Rimborsi/Esborsi di finanziamenti	8.120.580	6.613.654
Totale Flusso monetario da attività di finanziamento	8.120.580	6.613.654
e) Distribuzione di Utili	-	-
f) Flusso monetario netto del periodo (b+c+d+e)	6.605.931	(4.433.308)
g) Disponibilità monetarie nette finali/Indebitamento finanziario netto a breve finale (a+f)	(9.872.666)	(16.478.597)

Struttura e contenuto del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è predisposto in conformità alla normativa di legge prevista dal D. Lgs 9 aprile 1991, n. 127, nonché alle norme del codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come modificate dal D. Lgs del 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni, concernente la Riforma organica della disciplina delle società di capitali ove applicabili per analogia o per esplicito rimando al Bilancio Consolidato ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs n. 127/1991, oltre che da altre disposizioni dello stesso. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato sono esposti nel seguito. Gli importi del Bilancio al 31 dicembre 2013 e quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le eventuali differenze riscontrabili nei prospetti di dettaglio della Nota Integrativa sono riconducibili ad arrotondamenti.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include le imprese italiane ed estere riportate nel prospetto Allegato A nelle quali la Capogruppo Asja Ambiente Italia S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale.

Nel corso dell'esercizio 2013 sono intervenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- acquisto della partecipazione della società Meltemi Energia S.r.l. al 100%;
- cessione delle partecipazioni delle società Aria.biz e Asja Wind Albania 1 SH.P.K.

Le Partecipazioni in Imprese collegate sono state incluse nell'area di consolidamento e valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i Bilanci al 31 dicembre 2013 approvati dagli organi sociali delle singole Imprese consolidate, opportunamente modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante Asja Ambiente Italia S.p.A.

La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella della Società Capogruppo, 31 dicembre 2013, che coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le società incluse nell'area di consolidamento. Tutte le Imprese controllate incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, mentre le Imprese collegate sono oggetto di valutazione secondo il metodo del Patrimonio netto.

Si segnalano inoltre i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della Partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- la differenza emergente, all'atto dell'acquisto, dall'eliminazione del valore di carico della Partecipazione in un'impresa inclusa nell'area di consolidamento a fronte della corrispondente quota di Patrimonio netto è imputata, ove possibile, agli elementi dell'Attivo e del Passivo dell'impresa medesima. L'eventuale residuo è così trattato:
 - se positivo è iscritto nella voce Differenze da consolidamento delle Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso, comunque in un periodo massimo di 10 anni;
 - se negativo è iscritto in una voce del Patrimonio netto come Riserva di consolidamento, ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
- eliminazione dei Crediti e Debiti, Costi e Ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate, nonché degli Utili infragruppo non realizzati;
- eliminazione dei Dividendi infragruppo, ove distribuiti;
- rilevazione dei Beni strumentali di entità significativa secondo il metodo finanziario.

Si rileva infine che non vengono rilevate le Imposte sugli Utili non distribuiti delle società consolidate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziati Imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta, in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli dettati dalle norme di legge, sostanzialmente omogenei a quelli adottati nel precedente esercizio.

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati applicati i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'Attivo o del Passivo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e comunque non superiore a cinque anni. Costituiscono eccezione:

- le Spese per migliorie sostenute su beni di terzi ed i Diritti di superficie, che vengono ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione in essere con la proprietà dei beni e del contratto per il diritto di superficie e i Diritti di brevetto, il cui periodo di ammortamento è parametrato alla durata contrattuale;
- le Differenze di consolidamento, pari alle eccedenze fra il costo di acquisto delle Partecipazioni nelle società controllate rispetto al valore di Patrimonio netto acquisito, vengono ammortizzate a quote costanti su un periodo di dieci anni, coerentemente con le aspettative di durata e sviluppo delle società cui sono riferite.

Le Immobilizzazioni immateriali, il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli ammortamenti complessivamente stanziati, vengono opportunamente svalutate.

Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. L'Ammortamento è calcolato sul valore storico delle Immobilizzazioni usando il metodo dell'Ammortamento a quote costanti, nel seguente periodo:

Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	
Spese di ricerca e sviluppo impianti	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Diritti utilizzo programmi software	20%
Diritti di brevetto	1/20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Concessioni e diritti di utilizzo	1/8 e 1/4
Diritti di superficie	1/26, 1/28 e 1/30
Altre Immobilizzazioni immateriali	
Spese pluriennali	20%
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi	20%

Manutenzioni straordinarie su beni di terzi - Rivoli	7,5%, 9,60%, 10,60%, 11,86%, 13,45%, 18,18%, 22,22%, 29,27% e 40%
Costi pluriennali oli vegetali	25% e 33,33%
Costi pluriennali sviluppo eolico	20%
Costi pluriennali sviluppo fotovoltaico	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le Immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e giustificate dalle previsioni di sostituzione e/o di modificazione degli attuali beni al fine di contrastare il processo di obsolescenza e di senescenza inerente i beni stessi; le aliquote applicate sono le seguenti:

Impianti e macchinari	
Impianti generici	8%
Impianti specifici	8%
Impianti biogas	9%
Impianti eolici	8%
Impianti fotovoltaici	4%
Impianti oli vegetali	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature	10%
Attrezzature settore eolico	10%
Attrezzature e strumenti vari	10%
Attrezzature <i>branch</i> albanese	10%
Strumentazione cartografica ex Asja Albania	10%
Altri beni	
Automezzi	25% e 20%
Arredamento	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Beni strumentali inf. € 516,46	100%

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2), del codice civile si fa presente che si è individuato per gli impianti fotovoltaici un cambiamento della vita utile rispetto alle precedenti condizioni originarie di stima, portando ad un prolungamento della residua possibilità di utilizzazione di detti impianti; tale modifica ha comportato nell'esercizio in esame l'effettuazione di un minore ammortamento pari a € 189.646 a cui si contrappongono maggiori imposte a carico dell'esercizio di circa € 79.450.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, diverse da quelle incrementative, non sono oggetto di capitalizzazione e vengono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli Oneri finanziari, correlati agli investimenti per gli Impianti entrati in funzione, sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti, mentre per quelli in costruzione la capitalizzazione avviene fino al momento dell'entrata in esercizio. I beni di valore unitario esiguo sono interamente ammortizzati nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione e del rapido consumo. Le Immobilizzazioni materiali, il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato dagli Ammortamenti complessivamente stanziati, vengono opportunamente svalutate. Tale minor valore non è mantenuto nei successivi bilanci qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. La dismissione o la cessione delle Immobilizzazioni materiali è riconosciuta in Bilancio eliminando dallo Stato Patrimoniale il costo ed il fondo ammortamento, e iscrivendo la relativa plusvalenza o minusvalenza nel Conto Economico.

Leasing finanziario

I cespiti utilizzati mediante contratti di Leasing finanziario sono esposti in successivi allegati in applicazione dell'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile che richiede di determinare l'effetto della contabilizzazione secondo il metodo finanziario. Secondo tale metodo i beni oggetto di leasing sono iscritti all'Attivo dello Stato Patrimoniale al netto degli Ammortamenti, al Passivo è esposto il debito in linea capitale e, contestualmente, nel Conto Economico sono stornati i canoni pagati, e imputate le quote di Ammortamento dei beni e le quote di Oneri finanziari conseguenti alla componente implicita di interessi sul finanziamento inclusa nelle rate dell'esercizio. L'ammortamento di tali cespiti, effettuato applicando le stesse aliquote usate per i cespiti di proprietà, è incluso nella voce Ammortamento.

Contributi statali in conto capitale

I Contributi in conto capitale sugli investimenti sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione o dell'incasso e riconosciuti a conto economico lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti mediante la postazione di un Risconto passivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Partecipazioni in società controllate non incluse nel consolidamento poiché irrilevanti e le altre Partecipazioni minoritarie in altre Imprese sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in caso di perdite di valore aventi natura durevole.

Rimanenze di magazzino

Sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo. Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali oneri accessori mentre quello di produzione comprende gli oneri direttamente imputabili ai prodotti e la quota di costi indiretti ragionevolmente attribuibile agli stessi. Relativamente alle scorte obsolete e di lento rigiro, se le circostanze lo richiedono, si provvede ad una svalutazione in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti e Debiti

I Crediti, sia delle Immobilizzazioni che dell'Attivo circolante e i Debiti sono iscritti al loro valore nominale. Per quanto concerne i Crediti tale valore viene opportunamente rettificato, mediante apposite Svalutazioni, per allinearli a quello di presumibile realizzo. Con riguardo ai Crediti iscritti nell'attivo circolante il fondo Svalutazione crediti è iscritto a diretta riduzione dei crediti stessi e accoglie gli stanziamenti connessi alle partite per le quali è ragionevole ritenere il manifestarsi di un rischio di inesigibilità. I Crediti ed i Debiti sono stati classificati scadenti entro ed oltre l'esercizio in base al loro titolo giuridico.

Transazioni in valuta estera

I Crediti e i Debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio. In particolare, le attività e passività che non costituiscono Immobilizzazioni nonché i Crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli Utili e le Perdite che derivano dalla conversione dei Crediti e dei Debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce C 17 bis Utili e Perdite su cambi. L'eventuale utile netto non realizzato viene accantonato in apposita Riserva non distribuibile fino al realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I Titoli sono iscritti al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale minor valore non viene mantenuto nei successivi bilanci, qualora siano venuti meno i presupposti che avevano determinato la rettifica. Il costo di acquisto, o di sottoscrizione, è costituito dal prezzo pagato al quale devono essere aggiunti i costi accessori.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Fondi per Rischi e Oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Sono costituiti nel dettaglio da:

- Fondo per imposte, anche differite: accoglie le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo Imposte sul reddito.
- Altri fondi: fronteggia essenzialmente i rischi connessi all'esecuzione degli impegni contrattuali assunti, nonché i rischi per vertenze in corso.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è stato stanziato nei passati esercizi per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione applicabile vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Si evidenzia che la variazione della normativa di riferimento, per le società in Italia, prevede, a partire dal 2007, il trasferimento del T.F.R. maturato annuo dall'azienda all'Inps o ai fondi pensioni. L'acconto sulle future Imposte dovute, versato a norma di legge, è stato rilevato nei Crediti tributari unitamente alle ritenute subite.

Ratei e Risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e ricavi comuni a due esercizi, l'entità dei quali è determinata al fine di riflettere il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le Imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore nei singoli Stati, tenuto conto delle esenzioni applicabili e dei Crediti di imposta spettanti. Il Debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo circolante.

Imposte differite

Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o a una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali sulla base dell'aliquota prevista al momento in cui le differenze si riverseranno. Le Imposte anticipate sono iscritte nella relativa voce dell'Attivo circolante e sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in

cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile uguale o superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le Imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo a oneri fiscali. Le attività per Imposte anticipate e le passività per Imposte differite, laddove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Nel Conto Economico le Imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul Reddito dell'esercizio.

Ricavi e Costi

I Ricavi sono iscritti in base al principio della competenza economica, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni. I ricavi relativi ai Servizi sono attribuiti al Conto Economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica. I certificati verdi sono rilevati tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni in contropartita ai crediti sulla base della produzione effettuata.

Strumenti derivati

Gli Strumenti derivati sono stati stipulati con l'intento di convertire debiti finanziari contratti a tasso di interesse variabile in debiti a tasso fisso. Il differenziale d'interesse da pagare o da ricevere viene ripartito sulla durata del contratto a rettifica del costo per interessi. L'eventuale differenza negativa tra il costo di iscrizione ed il valore di mercato, del derivato, alla data di riferimento del Bilancio, viene accantonata in uno specifico Fondo Rischi.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

	2013	2012	Variazioni
Costi d'impianto e ampliamento	33.047	55.061	(22.014)
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	418.239	722.547	(304.308)
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.220.281	2.424.534	(204.253)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.600.625	16.163.749	3.436.876
Avviamento	5.677	6.111	(434)
Altre immobilizzazioni	818.358	1.308.505	(490.147)
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.171	12.980	4.191
Totale	23.113.398	20.693.487	2.419.911

Nel prospetto di cui all'Allegato B è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni immateriali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. L'incremento nella voce Concessioni, licenze, marchi è dovuto principalmente all'acquisizione di Meltemi Energia, società intestataria dell'autorizzazione unica a costruire e ad esercire l'impianto denominato Matera 2 di futura realizzazione nel comune di Matera (Mt). Tale maggior valore è supportato dalla redditività futura che verrà generata dal nuovo parco eolico in costruzione, così come previsto dal piano pluriennale redatto.

Le Altre immobilizzazioni accolgono principalmente gli oneri relativi alle manutenzioni sui fabbricati in locazione.

Immobilizzazioni materiali

	2013	2012	Variazioni
Terreni e fabbricati	480.946	503.964	(23.018)
Impianti e macchinari	127.888.603	117.251.173	10.637.430
Attrezzature industriali e commerciali	754.545	992.797	(238.252)
Altri beni	949.297	936.664	12.633
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.546.631	1.658.605	(111.974)
Totale	131.620.022	121.343.203	10.276.819

Nel prospetto di cui all'Allegato C è riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali, con i movimenti intervenuti nell'esercizio. La complessiva variazione, in termini di valore netto contabile delle Immobilizzazioni materiali, riflette l'incremento nella voce Impianti e macchinari per l'ampliamento, rifacimento, potenziamento e costruzione degli impianti biogas, entrati in esercizio quali l'impianto di Magliolo per una potenza pari a 850 kWe e Savignano Irpino da circa 1 MW; , per lo sviluppo avanzato dei progetti eolici di Melfi, Castelluccio Valmaggiore e Belcastro per i quali è previsto il completamento dell'iter autorizzativo entro la fine del 2014.

La società non ha effettuato rivalutazioni monetarie.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

	2013	2012	Variazioni
Imprese collegate	5.497.000	6.067.000	(570.000)
Altre imprese	651.769	177.533	474.236
Totale	6.148.769	6.244.533	(95.764)

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è fornito nell'Allegato A. Il saldo delle Partecipazioni in Imprese collegate è rappresentato dalla Partecipazione in Elea Utilities S.c.a.r.l.(50%), iscritta con il metodo del patrimonio netto, dalla società **ETR Oleos (8%)**, e dalla società **Poligrow**

Inversiones (10%).

Crediti finanziari

	2013	2012	Variazioni
Crediti verso Imprese collegate	15.842.151	10.545.065	5.297.086
Crediti verso Altri	-	665.779	(665.779)
Totale	15.842.151	11.210.844	4.631.307

In particolare si evidenzia che i Crediti verso Imprese collegate sono aumentati principalmente per il finanziamento fruttifero della **Poligrow Colombia**, per un ammontare di € 4.798.250 oltre a interessi maturati per € 201.979 a tassi di mercato.

Attivo circolante

Rimanenze

	2013	2012	Variazioni
Prodotti finiti e merci	293.841	1.425.410	(1.131.569)
Totale	293.841	1.425.410	(1.131.569)

Il valore delle rimanenze dei CERs ha subito una contrazione dovuta all'andamento negativo del mercato.

Crediti

	2013	2012	Variazioni
Crediti verso Clienti	20.057.526	18.530.062	1.527.464
Crediti verso Imprese collegate	997.918	637.242	360.676
Crediti tributari	16.163.167	15.708.655	454.512
Imposte anticipate	175.061	68.803	106.258
Crediti verso Altri	3.170.965	2.460.644	710.321
Totale	40.564.637	37.405.406	3.159.231

La voce Crediti verso clienti accoglie i Crediti commerciali verso terzi a breve termine.

L'incremento dell'esercizio è prevalentemente dovuto a fattori contingenti di fine anno. I crediti commerciali verso terzi sono iscritti al valore nominale, rettificato del Fondo svalutazione crediti pari a € 137.842, quale incremento dell'esercizio. L'accantonamento dell'esercizio, pari a € 109.386, riflette

l'adeguamento della stima del rischio di inesigibilità delle partite in essere alla data di chiusura del Bilancio. I movimenti del fondo Svalutazione crediti appostato con riguardo ai clienti terzi sono i seguenti:

2012	Accantonamento	Utilizzo	2013
118.997	109.386	(90.541)	137.842

Non esistono Crediti verso Clienti con scadenza superiore a 5 anni e la maggior parte dei crediti di natura commerciale risultano verso clienti italiani. I crediti verso imprese collegate sono relativi prevalentemente ad attività commerciali.

Crediti tributari

	2013	2012	Variazioni
Erario c/lres - acconti	1.102.148	511.024	591.124
Erario c/lrap - acconti	635.814	566.991	68.823
Erario c/Contr. Art. 8 l. 388	13.179.156	12.518.639	660.517
Erario c/lva	732.820	610.985	121.835
Erario c/Crediti diversi	513.229	1.501.016	(987.787)
Totale	16.163.167	15.708.655	454.512

L'importo dei Crediti è diretta conseguenza dei numerosi e importanti investimenti in Immobilizzazioni materiali, fatti in particolari aree che permettono di usufruire di contributi di imposta utilizzabili in compensazione con debiti di imposte e contributi. L'incremento è da imputare al credito d'imposta della legge 296/06 per l'investimento dell'impianto eolico di Laterza. Si precisa che non sussistono incertezze, anche dal punto di vista legale, sulla recuperabilità di tali Crediti tributari non aventi, tra l'altro, scadenza alcuna.

Altri crediti

	2013	2012	Variazioni
Crediti verso personale	8.778	18.110	(9.332)
Anticipi a fornitori	470.841	194.314	276.527
Depositi cauzionali	617.112	512.134	104.978
Crediti diversi	2.074.234	1.736.086	338.148
Totale	3.170.965	2.460.644	710.321

La voce Crediti diversi accoglie le fatture di anticipo per la fornitura, l'installazione e la messa in opera degli impianti biogas oltre che i depositi cauzionali su contratti di leasing e crediti di altra natura.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2013	2012	Variazioni
Altri titoli	1.605.043	1.605.043	-
Totale	1.605.043	1.605.043	-

La voce altri titoli è composta principalmente dal versamento effettuato su un conto vincolato a fronte di un finanziamento ottenuto per un ammontare di € 1.600.000.

Disponibilità liquide

	2013	2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.326.629	3.107.201	219.428
Denaro e valori in cassa	25.052	23.880	1.172
Totale	3.351.681	3.131.081	220.600

In questa posta vengono evidenziate le consistenze liquide presso banche o altri istituti finanziari.

Per quanto riguarda la Posizione finanziaria netta del Gruppo, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo di commento dei Debiti verso Banche.

Ratei e Risconti attivi

	2013	2012	Variazioni
Ratei attivi	104.543	3.140.539	(3.035.996)
Risconti attivi	6.259.482	9.974.322	(3.714.840)
Totale	6.364.025	13.114.861	(6.750.836)

Nella voce Risconti attivi sono comprese le royalties anticipate versate alla Municipalità di Belo Horizonte (Brasile), come previsto dal contratto firmato dal Consorzio Horizonte Asja e la Municipalità stessa, in relazione all'appalto vinto in Brasile per la realizzazione di un impianto di captazione e combustione di biogas oltre alle quote dei contributi per € 711.281 in relazione a rapporti contrattuali commerciali di durata pluriennale, quote dei diritti di superficie per € 62.418 in relazione a contratti pluriennali, quote dei vari costi inerenti e connessi a finanziamenti in essere pari a € 255.714, quote di premi per assicurazioni commerciali per € 71.415 e quote dei maxi canoni relativi ai leasing degli impianti fotovoltaici di Cava San Giorgio C.se e Fiera del Levante per € 1.379.611. Nei Ratei attivi è esclusivamente iscritta la quota di poste finanziarie di competenza.

Passivo**Patrimonio netto**

	2013	2012	Variazioni
Capitale sociale	12.550.000	12.550.000	-
Riserva legale	1.459.266	1.277.389	181.877
Altre riserve	(4.076.395)	192.291	(4.268.686)
Utili/Perdite esercizi precedenti	27.455.379	23.999.731	3.455.648
Utili/Perdite d'esercizio del Gruppo	327.592	833.965	(506.373)
Patrimonio netto di Gruppo	37.715.842	38.853.376	(1.137.534)
Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	(1.667)	11.454	(13.121)
Patrimonio netto di terzi	(2.768)	20.848	(23.616)
Totale Patrimonio netto consolidato	37.711.407	38.885.678	(1.174.271)

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 ammonta a € 37.711.407, inclusivo dell'Utile del gruppo pari a € 327.592. I movimenti intervenuti nell'esercizio sulla consistenza delle singole voci, con riferimento alla quota di Patrimonio e Risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi sono riepilogati nell'Allegato D.

Capitale sociale

Il Capitale sociale sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2013 a € 12.550.000 ed è suddiviso in n. 12.550.000 azioni del valore nominale di € 1,00. Il Capitale sociale non ha subito variazioni nell'arco dell'esercizio 2013.

Riserva legale

Corrisponde alla riserva della Capogruppo ed è pari a € 1.459.266.

Altre riserve

La voce risulta essere così composta:

- € (2.762.840) relativi alla riserva di traduzione;
- € (1.601.086) relativi alla riserva di consolidamento;
- € 287.531 relativi all'avanzo di Fusione della società Asja Engineering S.r.l. per € 34.429, all'avanzo di Fusione della società di Asja Agricole S.a.r.l. per € 3.102, oltre ad una riserva dell'ammontare di € 250.000 stanziata per l'attuazione degli impegni previsti per investimenti da realizzarsi nella Regione Puglia, (Atto Dirigenziale n. 969 del 18 novembre 2009), in merito al programma ammesso all'agevolazioni finanziarie di cui al Bando P.O. 2007-2013 Asse I - Linea 1.1 Aiuti agli Investimenti in ricerca per le PMI.

La variazione dell'esercizio delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Collegamento tra il Patrimonio netto ed il Risultato d'esercizio della Asja Ambiente Italia S.p.A. con il Patrimonio netto e il Risultato d'esercizio del Bilancio Consolidato

	Patrimonio netto	Risultato netto
Bilancio Civile Asja Ambiente Italia S.p.A.	44.951.349	3.199.174
Apporto Società controllate attribuite al Gruppo al netto di valore di carico delle relative partecipazioni	(9.199.397)	(3.323.883)
Effetto contabilizzazione leasing secondo IAS 17	3.092.289	325.499
Storno plusvalenze cessione Laterza	(1.132.834)	125.135
Quota di competenza del Gruppo	37.711.407	325.925
Quota del Patrimonio e del Risultato di terzi	(4.435)	(1.667)
Bilancio consolidato Gruppo Asja	37.715.842	327.592

Fondi Rischi e Oneri

	2013	2012	Variazioni
Fondo per Imposte, anche differite	1.401.306	1.250.386	150.920
Altri fondi	770.963	-	770.963
Totale	2.172.269	1.250.386	921.883

Le imposte differite sono relative prevalentemente alle rettifiche di consolidamento.

Negli Altri fondi risulta iscritto un fondo pari a € 770.963 a copertura dei contenziosi sorti in esercizio.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

	2013	2012	Variazioni
Fondo T.F.R.	377.627	352.811	24.816
Totale	377.627	352.811	24.816

Per Asja Ambiente Italia S.p.A. il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è relativo al personale dipendente in forza. Come previsto dai contratti nazionali di lavoro e dalla normativa di riferimento, nei passati esercizi, veniva accantonata annualmente una quota a titolo di trattamento di fine rapporto e riconosciuta ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale indennità è stata calcolata sulla base della legislazione civile e del lavoro, in considerazione dell'anzianità di servizio di ciascun dipendente in forza, del livello, della categoria di appartenenza e della remunerazione di ciascuno di essi. Il fondo in oggetto viene annualmente rivalutato in base ad un indicatore percentuale commisurato all'intervenuto incremento del costo della vita. Si evidenzia che la variazione della normativa di riferimento prevede, a partire dal 2007, il trasferimento del T.F.R. maturato annuo dall'azienda all'Inps o ai fondi pensione. Per le altre società italiane del Gruppo, avendo meno di 50 dipendenti, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto accoglie le quote maturate delle indennità da corrispondersi a tutti i dipendenti alla cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, dei contratti collettivi di categoria e degli accordi aziendali, vigenti in Italia.

Sintetizziamo in breve i movimenti intervenuti nella voce nell'esercizio 2013:

2012	Accantonamenti	Utilizzi	2013
352.811	415.600	(390.784)	377.627

Gli utilizzi si riferiscono principalmente all'erogazioni a operai, impiegati, dirigenti cessati nell'esercizio e alle quote destinate ai fondi pensione come da nuova normativa in vigore dal giugno 2007.

Debiti

Debiti verso Banche

	2013	2012	Variazioni
Debiti entro l'esercizio successivo	38.819.720	34.664.743	4.154.977
Debiti oltre l'esercizio successivo	85.736.235	88.722.461	(2.986.226)
Totale	124.555.955	123.387.204	1.168.751

L'indebitamento bancario di breve periodo è costituito dall'esposizione netta di conto corrente, dalle anticipazioni ricevute sulle fatture e sulle ricevute bancarie salvo buon fine e dalle quote dei finanziamenti accesi e che verranno rimborsate nell'esercizio successivo.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2013 risulta dettagliata come segue:

	2013	2012	Variazioni
Disponibilità liquide	3.351.681	3.131.081	220.600
Titoli	1.605.043	1.605.043	-
Totale Disponibilità liquide (a)	4.956.724	4.736.124	220.600
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	(38.819.720)	(34.664.743)	(4.154.977)
Debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	(85.736.235)	(88.722.461)	2.986.226
Debiti verso Altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	(566.498)	-	(566.498)
Posizione finanziaria (b)	(125.122.453)	(123.387.204)	(1.735.249)
Posizione finanziaria netta (a+b)	(120.165.729)	(118.651.080)	(1.514.649)

I finanziamenti a medio e lungo termine da parte di istituti di credito sono stati ottenuti sotto forma di parziale project financing, in quanto non in presenza di società di scopo. Ogni finanziamento per la costruzione di Impianti biogas ed eolici è stato dedicato singolarmente alla copertura di tutti i costi di progettazione e costruzione ed è garantito dalla cessione dei crediti derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta. L'indebitamento finanziario a breve termine pur essendo incrementato di circa € 4.155.000 è compensato da minori debiti verso banche per rapporti di conto corrente e per anticipazioni su fatture. L'indebitamento a medio lungo termine è invece diminuito per rimborsi effettuati nell'anno in parte compensati principalmente dall'ottenimento di un nuovo leasing per la costruzione dell'impianto eolico di Laterza 2 nel comune di Laterza (Ta).

Debiti verso Fornitori

	2013	2012	Variazioni
Debiti verso Fornitori	31.656.297	20.975.191	10.681.106
Totale	31.656.297	20.975.191	10.681.106

I Debiti verso Fornitori si riferiscono all'esposizione verso terzi per acquisti di beni e servizi a breve termine, hanno natura commerciale e sono iscritti al valore nominale. L'incremento di tale voce trova origine negli ulteriori investimenti.

Debiti verso Imprese

	2013	2012	Variazioni
Debiti verso Imprese collegate	210.170	177.405	32.765
Totale	210.170	177.405	32.765

Debiti tributari

	2013	2012	Variazioni
Debiti tributari	2.795.865	2.604.499	191.366
Totale	2.795.865	2.604.499	191.366

La voce è così composta:

	2013	2012	Variazioni
Debiti per Ires	1.730.988	1.071.863	659.125
Debiti per Irap	671.968	637.430	34.538
Debiti Iva c/erario	30.982	373.306	(342.324)
Altri debiti tributari	361.927	521.900	(159.973)
Totale	2.795.865	2.604.499	191.366

Si evidenzia che tutti i Debiti tributari hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	2013	2012	Variazioni
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.884	331.370	(24.486)
Totale	306.884	331.370	(24.486)

Tale voce comprende il Debito verso gli Istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi Previdai, Fasi e altri.

Altri debiti

	2013	2012	Variazioni
Entro l'esercizio	1.317.054	930.147	386.907
Oltre l'esercizio	1.291.375	1.342.333	(50.958)
Totale	2.608.429	2.272.480	335.949

Il dettaglio degli Altri debiti è il seguente:

	2013	2012	Variazioni
Debiti per diritti di superficie	1.089.318	1.158.178	(68.860)
Debiti verso CartaSi	31.567	37.792	(6.225)
Debiti verso Altri	1.487.543	1.076.510	411.033
Totale	2.608.429	2.272.480	335.949

Ratei e Risconti

	2013	2012	Variazioni
Ratei passivi	2.043.203	1.752.576	290.627
Risconti passivi	23.898.963	24.184.268	(285.305)
Totale	25.942.166	25.936.844	5.322

I Ratei passivi si riferiscono principalmente a interessi passivi su finanziamenti e a retribuzioni differite e relativi contributi. I Risconti passivi accolgono interamente i ricavi a fronte di contributi in conto impianti ottenuti e imputati a conto economico in base alla vita utile del bene sul quale sono maturati gli stessi.

Informazioni sugli strumenti finanziari ex art. 2427 bis

Al fine di mantenere il profilo di alcune passività a medio-lungo termine entro parametri ritenuti ottimali, risultano ancora in essere al 31 dicembre 2013, come previsto dai covenants dei contratti di finanziamento, n. 2 contratti su tassi di interesse. Questi ultimi due contratti di derivati, accessi rispettivamente presso BNL e Intesa Sanpaolo, essendo amortizing sono considerati di copertura dei finanziamenti, di conseguenza le valutazioni *mark to market* non vengono tenute in considerazione.

Banca	Derivato	Nominale	Inizio	Scadenza	Tasso Euribor	Fair Value 31/12/12
BNL - Gruppo BNP Paribas	IRS (Interest Rate Swap)	2.386.364	02/05/2010	03/08/2015	3 m act/360	(50.980)
Intesa Sanpaolo	IRS (Interest Rate Swap)	7.194.646	01/10/2009	01/10/2019	3 m act/360	(559.321)

Valore della produzione

	2013	2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	67.652.730	67.235.911	416.819
Variazione delle rimanenze di prod. in lavoraz., simil., e finiti	(267.711)	(526.415)	258.704
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	87.581	21.231	66.350
Altri ricavi e proventi	5.061.790	5.391.950	(330.160)
Totale	72.534.390	72.122.677	411.713

La Capogruppo contribuisce per la maggior parte ai ricavi del Gruppo.

Si rimanda a quanto detto nella Relazione sulla Gestione in merito all'andamento d'esercizio.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, come già detto, sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni di servizi. Nell'anno 2013 si è avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto ad una migliore performance degli impianti nonostante la riduzione dei prezzi di vendita. Si precisa che nella voce dei Ricavi delle vendite e prestazioni sono compresi i ricavi derivanti dalla vendita dei Certificati Verdi maturati sulla base della produzione annua per € 17.042.156 e dall'attività di trading per un ammontare pari a € 4.380.362.

Il dettaglio degli Altri ricavi è il seguente:

	2013	2012	Variazioni
Contributi c/impianti	2.783.592	3.123.017	(339.425)
Contributi diversi	70.466	423.967	(353.501)
Proventi vari	2.207.732	1.844.966	362.766
Totale	5.061.790	5.391.950	(330.160)

La voce Contributi c/impianti comprendente principalmente la quota di competenza dei contributi relativi alle Leggi agevolate 488 e 388 art. 8.

Costi della produzione

	2013	2012	Variazioni
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	7.793.661	5.896.376	1.897.285
Totale	7.793.661	5.896.376	1.897.285

Le materie prime e le merci sono prevalentemente connesse alle manutenzioni e alla gestione operativa degli impianti, oltre all'acquisto di materie prime per l'impianto di oli vegetali, e all'acquisto di CERs e Certificati verdi.

Costi per servizi

	2013	2012	Variazioni
Costi per servizi	14.959.100	15.045.893	(86.793)
Totale	14.959.100	15.045.893	(86.793)

Il dettaglio è il seguente:

	2013	2012	Variazioni
Consulenze tecniche industriali	304.433	641.344	(336.911)
Manutenzione motori	2.069.610	3.899.629	(1.830.019)
Manutenzione	79.268	143.723	(64.455)
Costi manutenzione impianti captazione	2.672.900	1.479.799	1.193.101
Costi manutenzione impianti eolici	2.430.375	2.072.834	357.541
Assicurazioni commerciali	749.953	650.061	99.892
Consulenze tecniche commerciali	336.103	624.797	(288.694)
Consulenze legali e notarili	381.857	845.711	(463.854)
Consulenze amministrative finanziarie	1.129.572	899.780	229.792
Servizi vari amministrativi	110.206	180.005	(69.799)
Compensi amministratori	1.088.986	1.313.986	(225.000)
Compensi parasubordinati	93.892	94.471	(579)
Servizi vari commerciali	8.877	260.170	(251.293)
Assistenza impianti	45.414	75.294	(29.880)
Spese per formazione e meeting	68.897	52.686	16.211
Spese gestione telefoni cellulari	123.446	255.872	(132.426)
Promozione commerciale	138.143	178.953	(40.810)
Contributi elargizione liberali	610.000	950.000	(340.000)
Spese bancarie	424.489	390.562	33.927
Altri costi per servizi	2.092.679	36.216	2.056.463
Totale	14.959.100	15.045.893	(86.793)

Le principali voci che compongono i Costi per servizi sono relative alle spese inerenti la gestione d'impianti e motori e alle spese collegate a essi; hanno avuto un decremento rispetto all'esercizio precedente grazie anche ad una politica generalizzata di contenimento dei costi e di revisione dei prezzi.

Costi per godimento di beni di terzi

	2013	2012	Variazioni
Costi per godimento di beni di terzi	7.864.230	8.840.660	(976.430)
Totale	7.864.230	8.840.660	(976.430)

La voce Costi per godimento beni di terzi comprende, tra l'altro, i canoni di leasing e i diritti di sfruttamento che vengono retrocessi ai proprietari delle discariche e i costi d'acquisto delle concessioni di sfruttamento delle convenzioni CIP 6.

Costi per il personale

	2013	2012	Variazioni
Salari e stipendi	6.094.925	6.189.922	(94.997)
Oneri sociali	1.868.481	1.875.749	(7.268)
Trattamento di fine rapporto	367.315	361.363	5.952
Altri costi	25.824	10.441	15.383
Totale	8.356.545	8.437.475	(80.930)

Il costo del lavoro, così dettagliato, rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda a questo titolo, comprensivo delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, dei contributi previdenziali obbligatori, dell'ammontare delle indennità di fine rapporto maturate nel periodo, dei contributi contrattualmente a carico dell'azienda per iniziative a favore del personale dipendente. La variazione in diminuzione intervenuta rispetto all'anno precedente rappresenta il riflesso di una gestione al meglio delle risorse umane. Il prospetto di seguito presentato espone il numero dei dipendenti per categoria di tutte le società del Gruppo:

	Operai	Impiegati	Quadri	Co.Copro	Dirigenti	Totale
Asja Ambiente Italia S.p.A.	4	93	6	1	6	110
Asja Market S.r.l.	-	10	-	-	-	10
Asja Brasil Ltda. Consorzio	5	5	1	-	1	12
Asja Renewables Shenyang Co.,Ltd	7	7	2	-	1	17
Asja Renewables Kunming Co.,Ltd	3	-	-	1	-	4
Asja Wind Albania 1	-	-	-	-	-	-
Helios Energy Landolina	-	-	-	-	-	-
Capua Farm S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Aria Wind Plants S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Sansenergy Racale S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Rigren S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Laterza Aria Wind S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale 2013	19	115	9	2	8	153

Ammortamenti e Svalutazioni

	2013	2012	Variazioni
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	2.212.850	2.407.707	(194.857)
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	13.203.664	12.557.327	646.337
Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	251.082	1.412.458	(1.161.376)
Svalutazione crediti compresi nell'Attivo circolante	109.385	96.368	13.017
Totale	15.776.981	16.473.860	(696.879)

L'Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente alla quota calcolata sulle Concessioni, licenze, marchi e Costi pluriennali per lo sviluppo degli impianti eolici e sulla Manutenzione dei fabbricati di proprietà di terzi. L'incremento della voce Ammortamenti Immobilizzazioni materiali accoglie i maggiori ammortamenti sui beni acquisiti nell'esercizio, principalmente riferiti agli Impianti biogas, eolici e fotovoltaici entrati a pieno regime nell'anno 2013 quali l'impianti biogas di Magliolo e Savignano Irpino, l'impianto eolico di Laterza 2. Relativamente alle Immobilizzazioni materiali, occorre segnalare che si è proceduto, come in ogni esercizio, all'analisi dei costi iscritti svalutando completamente quelli relativi a progetti non più attuabili e per l'anno in corso sono state effettuate Svalutazioni per un ammontare di € 251.082.

Oneri diversi di gestione

	2013	2012	Variazioni
Oneri	7.868.192	7.028.400	839.792
Totale	7.868.192	7.028.400	839.792

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

	2013	2012	Variazioni
Quote associazione in partecipazioni	3.065.087	2.206.740	858.347
Spese collaborazioni	788.504	1.177.015	(388.511)
Mostre e fiere	400	400	-
Spese viaggi	888.995	1.025.637	(136.642)
Quote associative	113.408	109.635	3.773
Altri costi di gestione	3.011.798	2.508.973	502.825
Totale	7.868.192	7.028.400	839.792

La voce principale che compone gli oneri diversi di gestione è data dall'ammontare delle quote di associazione in partecipazione e da spese di collaborazione che le società retrocedono ai propri partner o collaboratori con i quali sono in corso rapporti contrattuali. Tra gli Altri costi di gestione sono iscritte le perdite su crediti accumulate nell'esercizio.

Proventi e Oneri finanziari

	2013	2012	Variazioni
Proventi da titoli non immobilizzati	-	10.132	(10.132)
Altri proventi finanziari	610.327	901.827	(291.500)
Interessi e altri oneri finanziari	(6.189.565)	(4.972.105)	(1.217.460)
Utili e Perdite su cambi	(952.572)	(893.006)	(59.566)
Totale	(6.531.810)	(4.953.152)	(1.578.658)

La voce Interessi e Oneri finanziari risulta così composta:

	2013	2012	Variazioni
Interessi passivi verso Banche	1.165.934	1.035.872	130.062
Interessi passivi verso Soci	-	716.785	(716.785)
Interessi passivi su finanziamenti	3.753.025	2.647.104	1.105.921
Altri oneri finanziari	1.270.606	572.344	698.260
Totale	6.189.565	4.972.105	1.217.459

Nei Proventi finanziari sono prevalentemente iscritti interessi attivi su finanziamenti nei confronti di Società collegate e verso Altri. Gli Oneri finanziari rappresentano prevalentemente l'onere sostenuto a fronte dell'indebitamento del Gruppo nei confronti per lo più del sistema bancario, oltre a differenze negative relative alla chiusura di contratti derivati.

Proventi e Oneri straordinari

I Proventi straordinari sono relativi tra l'altro a Plusvalenze da alienazioni per un ammontare di € 361.917 e a Sopravvenienze attive per un ammontare di € 128.654. Gli Oneri straordinari sono formati in gran parte da Sopravvenienze passive per € 676.006, di cui € 450.000 relative a imposte di esercizi precedenti relative a controversia fiscale, e da Minusvalenze per un totale di € 283.169.

Altre informazioni

Gli emolumenti riconosciuti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, inclusivi degli importi erogati per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle imprese consolidate, sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: € 1.088.986;
- Collegio Sindacale: € 41.860.

Per i rapporti con le parti correlate si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Imposte correnti differite e anticipate

	2013	2012	Variazioni
Imposte correnti	2.403.098	1.838.469	564.629
Imposte anticipate/differite	(1.265)	243.545	(244.810)
Totale	2.401.833	2.082.014	319.819

Le Imposte correnti sono riferite esclusivamente alle società italiane, e in prevalenza sono relative a Ires ed Irap della Capogruppo. Le Imposte anticipate/differite a Conto Economico sono relative prevalentemente alle rettifiche di consolidamento.

Allegati

Si allegano quale parte integrante della presente Nota Integrativa i seguenti Allegati:

- A - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale;
- B - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni immateriali;
- C - Dettaglio dei movimenti delle Immobilizzazioni materiali;
- D - Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto Consolidato.

Rivoli, 16 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Agostino Re Rebaudengo



Elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale

L'elenco seguente si riferisce alle Società controllate direttamente ed indirettamente.

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita ultimo esercizio	Quota% posseduta dirett.	Valuta	Chiusura esercizio
Capogruppo						
Asja Ambiente Italia S.p.A. Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	12.550.000	44.951.349	3.199.174	-	Euro	31/12
Controllate nazionali						
Asja Market S.r.l. Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	197.600	324.026	18.300	98,00	Euro	31/12
Helios Energy Landolina S.r.l. Via Enrico Albanese, 19 Palermo - Italia	50.000	251.873	23.348	99,60	Euro	31/12
Aria Wind Plants S.r.l. Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	10.000	12.065	(3.554)	100,00	Euro	31/12
Capua Farm S.r.l. Via Vittorio Imbriani, 48 Napoli - Italia	20.000	19.522	4.744	100,00	Euro	31/12
Laterza Aria Wind S.r.l. Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	100.000	3.760.295	739.586	100,00	Euro	31/12
Sansenergy Racale S.r.l. Via Francesco Ricci S.N. Ceglie Messapica (Br) - Italia	20.000	14.492	(6.574)	100,00	Euro	31/12
Rigren S.r.l. Corso Vinzaglio, 24 Torino - Italia	20.000	71.003	(21.129)	100,00	Euro	31/12
Meltemi S.r.l. Via P. Ravanas, 2 Ruvo di Puglia (Ba) - Italia	50.000	105.312	(4.609)	100,00	Euro	31/12
Controllate estere						
Asja Brasil Serviços para o Meio Ambiente Av. Profº Mário Werneck n. 26 sl 802 Bairro Estoril - CEP: 30455-610 Belo Horizonte (MG) - Brasil	1.564.500	(23.364.474)	(16.841.796)	99,94	Real	31/12
Asja Renewables Shenyang Co., Ltd. 312, Building Room, Diwang Maison,21 1 Wenyi Road Shenhe District, Shenyang (LN) P.R. China	16.480.502	4.397.012	(1.431.123)	100,00	Rembimbi	31/12
Asja Renewables Kunming Co., Ltd. Room 1708, Shibo (Expo) Building, N.45 Tuodong Road, Kunming, Yunnan, China	7.314.213	4.046.720	(1.588.418)	100,00	Rembimbi	31/12

	Valore storico			Fondo ammortamento			Valore netto	
	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2013	31/12/2013
		Dell'esercizio	Variazioni di area		Dell'esercizio	Variazioni di area		
Costi di impianto e ampliamento	823.483	98.989	(471.749)	119.754	768.422	(370.538)	86.707	33.047
Spese di pubblicità da ammortizzare	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese ricerca e sviluppo impianti	205.241	-	(103.376)	101.865	24.373	-	44.746	57.119
Ricerca e sviluppo progetto Sansenergy	902.797	-	-	902.797	361.118	-	541.677	361.120
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.108.038	-	(103.376)	1.004.662	385.491	-	586.423	418.239
Diritti utilizzo programmi Software	487.684	33.478	(63.300)	457.862	275.650	-	302.581	155.281
Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	2.950.223	-	(223)	2.950.000	737.723	(223)	885.000	2.065.000
Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzazione dell'ingegno	3.437.907	33.478	(63.300)	3.407.862	1.013.373	(223)	1.187.581	2.220.281
Concessioni e diritti di utilizzo	1.993.612	4.616.789	(581.066)	6.022.518	1.451.992	(3.376)	1.098.692	4.923.826
Diritti di superficie	2.650.188	40.948	-	2.691.136	575.733	-	668.445	2.022.691
Marchi	15.283.017	11.097	-	15.294.114	2.549.207	-	3.399.560	11.894.554
Know how	976.793	-	-	976.793	162.929	-	217.239	759.554
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.903.610	4.668.834	(581.066)	24.984.561	4.739.861	(3.376)	5.383.935	19.600.626
Awiaimento	6.111	-	-	6.111	-	-	434	5.677
Immobilizzazioni in corso e acconti	12.980	926.889	(922.698)	17.171	-	-	-	17.171
Costi pluriennali sviluppo settore eolico	131.741	-	(45.768)	85.973	107.153	-	78.580	7.393
Costi pluriennali sviluppo settore fotovoltaico	85.645	-	-	85.645	64.696	-	81.825	3.820
Costi pluriennali oli vegetali	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese pluriennali	61.625	2.297	(10.481)	53.441	-	-	-	53.441
Manutenzioni straordinarie beni di terzi	167.767	19.728	(20.633)	166.862	82.700	-	95.131	71.731
Manutenzioni straordinarie beni di terzi - Rivoli	4.245.170	49.508	-	4.294.678	3.128.894	-	3.612.705	681.973
Altre immobilizzazioni	4.691.948	71.533	(76.882)	4.686.599	3.383.443	-	3.868.241	818.358
Immobilizzazioni immateriali	30.984.077	5.799.723	(337.827)	(2.219.071)	10.290.590	(1.055.733)	11.113.321	23.113.398
				34.226.719	2.212.850	(334.386)	(1.113.321)	23.113.398

	Valore storico				Fondo ammortamento				Valore netto
	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013	
		Dell'esercizio	Variazioni di area		Dell'esercizio	Variazioni di area			
Terreni e fabbricati	562.833	12.639	-	569.266	58.869	-	(438)	88.320	480.946
Impianti di filtrazione e produzione	62.896.326	5.968.096	(667.301)	67.375.165	10.677.391	(422.572)	(159.320)	15.045.814	52.329.351
Impianti eolici	79.071.863	23.000.317	-	100.439.833	25.264.195	-	(65.294)	32.016.491	68.423.342
Impianti fotovoltaici	7.200.056	1.500	-	4.741.901	755.293	-	(110.828)	1.168.666	3.573.235
Impianti oli vegetali	1.786.801	-	-	1.786.801	380.649	-	-	541.461	1.245.340
Impianti generici	107.995	-	-	47.459	36.611	-	(12.107)	26.891	20.568
Impianti specifici	4.336.742	-	(548.488)	3.158.862	1.034.868	(345.313)	(213.017)	862.379	2.296.483
Impianti radiomobili	15.396	-	-	15.396	14.998	-	-	15.112	284
Impianti e macchinari	155.415.179	28.969.913	(1.215.789)	177.565.417	38.164.005	(767.885)	(560.566)	49.676.814	127.888.603
Attrezzature settore eolico	562.077	-	-	562.077	300.343	-	-	355.925	206.152
Attrezzature	902.169	10.761	(19.423)	721.344	171.106	(18.383)	(56.766)	172.951	548.393
Attrezzature industr. comm.li	1.464.246	10.761	(19.423)	1.283.421	471.449	(18.383)	(56.766)	528.876	754.545
Automezzi	225.460	23.082	(13.485)	224.997	82.944	(13.485)	(7.499)	113.438	111.560
Mobili e macchine ordinarie ufficio	34.370	-	(18.304)	12.974	29.861	(17.577)	(2.639)	12.430	544
Macchine d'ufficio elettroniche	876.808	31.967	-	859.724	687.093	-	(34.273)	714.861	144.864
Arredamento	854.083	205.285	(18.028)	1.022.398	257.304	-	(7.103)	332.988	689.410
Beni strumentali inf. € 516	3.931	626	-	4.557	786	-	2	1.637	2.920
Altri beni	1.994.652	260.960	(49.817)	2.124.650	1.057.988	(31.062)	(51.512)	1.175.354	949.297
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.205.484	930.082	-	1.546.631	546.879	-	(546.879)	-	1.546.631
Immobilizzazioni materiali	161.642.394	30.184.355	(1.285.029)	183.089.385	40.299.190	(817.330)	(1.216.161)	51.469.363	131.620.022

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili /Perdite portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio netto Consolidato
Valori al 31 dicembre 2012	12.550.000	1.277.389	192.291	23.999.731	833.965	38.853.376	20.848	11.454	38.885.678
Destinazione del risultato consolidato dell'esercizio 2012	-	181.877	(2.803.560)	3.455.648	(833.965)	-	-	(11.454)	(11.454)
Risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	327.592	327.592	-	(1.667)	325.925
Altre variazioni	-	-	(1.465.126)	-	-	(1.465.126)	(23.616)	-	(1.488.742)
Valori al 31 dicembre 2013	12.550.000	1.459.266	(4.076.395)	27.455.379	327.592	37.715.842	(2.768)	(1.667)	37.711.407

La variazione dell'esercizio delle Altre riserve è principalmente imputabile alla variazione della riserva di traduzione, prevalentemente in relazione all'andamento del cambio Euro/Reais brasiliano.

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39


Agli Azionisti della
Asja Ambiente Italia S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Asja Ambiente Italia S.p.A. e sue controllate (" Gruppo Asja") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Asja Ambiente Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Asja al 31 dicembre 2013.

Torino, 19 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)

ASJA AMBIENTE ITALIA S.p.A.

Sede legale in Torino, Corso Vinzaglio n. 24

Capitale sociale Euro 12.550.000,00 - versato

Registro Imprese di Torino e codice fiscale n. 06824320011

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

*** * ***

All'assemblea degli azionisti della Asja Ambiente Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di controllo di cui all'articolo 2403 Codice Civile.

L'attività di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, è demandata, nel rispetto della norma, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

La presente relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge, con riferimento alla predetta funzione.

(1) In ottemperanza ai doveri di cui all'articolo 2403 Codice Civile, in particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; le deliberazioni assunte in tali sedi sono risultate conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono risultate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da

- compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali, senza rilevare criticità meritevoli di segnalazione;
 - per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (2) Durante le riunioni degli organi sociali e nel corso di incontri informali, abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.
- (3) Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né esposti.
- (4) Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge salvo per quanto indicato

al punto (8) che segue.

- (5) Abbiamo collaborato con il soggetto incaricato della revisione legale, scambiandoci tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi mandati; in esito a tale scambio di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.
- (6) Nel corso dell'esercizio abbiamo tenuto contatti con i Collegi sindacali delle società controllate italiane e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere segnalati nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (articolo 2429, c. 2, C.C.)

- (7) L'organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, trasmessoci nei termini di legge, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (8) Ai sensi dell'articolo 2426, punto 5) del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento. In merito ai predetti costi ad utilizzazione pluriennale verificheremo che non vengano distribuiti dividendi in misura tale da ridurre le riserve disponibili ad un valore inferiore al valore residuo di detti costi.
- (9) Dall'attività di vigilanza e di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

* * *

Alla luce di quanto sopra e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale, così come contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, rilasciata da Reconta Ernst & Young S.p.A. in data 19 maggio 2013 senza alcuna eccezione, esprimiamo parere favorevole in merito all'approvazione del progetto di bilancio, così come

predisposto dall'organo amministrativo e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

- (10) Gli amministratori hanno predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ricorrendo i presupposti di cui agli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 127/1991; per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- (11) L'organo amministrativo nella redazione del bilancio consolidato non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, Codice Civile.
- (12) Dall'attività di vigilanza e di controllo svolta con riferimento al bilancio consolidato non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Segnaliamo infine che Reconta Ernst & Young S.p.A., quale soggetto incaricato della revisione legale, ha emesso in data 19 maggio 2014 una relazione accompagnatoria al predetto bilancio consolidato senza alcuna eccezione.

Torino, 20 maggio 2014

I SINDACI

(dott. Mario DEL SARTO)

(dott. Leonardo CUTTICA)

(dott. Enrico BONICELLI)

